

Innovazione in primo piano Tutto esaurito al Politeama

I progetti per guardare al futuro, le analisi di De Lucchi e De Kerchove

IL LAVORO

TOLENTINO Un lunghissimo applauso ha salutato la prima edizione di Tedx della provincia di Macerata. Al Teatro Politeama di Tolentino, sold out con persone di ogni età e attività lavorativa, accomunati dalla passione per l'innovazione e per lo sguardo orientato verso il futuro, si sono alternati sette speaker per portare il proprio contenuto sul tema Re_start.

Dopo la performance musicale di Paolo Bragaglia con il progetto Macchine Nostre, il primo relatore è stato Michele De Lucchi. L'architetto, noto in tutto il mondo per le sue creazioni, ha presentato il concetto e i progetti della città del domani. Dopo di lui il marchigiano Emanuele Frontoni, docente dell'Università Politecnica delle Marche specializzato in Vision, Robotics and Artificial Intelligence che ha trattato l'interazione macchina/uomo nel mondo dell'agricoltura, della cura e della cultura con progetti ideati e realizzati da marchigiani; Federico Leoni, docente all'Università di Verona, che ha parlato dell'impossibile e la giornalista e astrofisica Letizia Davoli che ha mostrato a cosa l'astrofisica

Performance musicale di Paolo Bragaglia e presentazione di Rebecca Liberati

sta lavorando in questi anni per una vita su Marte. Quindi la professoressa Marinella Levi fondatrice del +Lab, alla ricerca continua di nuovi materiali grazie alle stampanti 3D; il giornalista e scrittore Gianluca Nicoletti che ha discusso dei Cervelli ribelli e di come que-

ste menti porteranno una evoluzione per il genere umano e il sociologo Derrick De Kerchove con una riflessione sulla ricostruzione della comunità post terremoto.

Durante l'evento, presentato da Rebecca Liberati, sono stati proiettati video di alcuni

tra i più noti TED talks.

L'iniziativa, che si ripeterà il prossimo anno, è organizzata da Carlo De Mattia, Emilio Antinori, Marco Bragaglia e l'associazione culturale Esserci.

r. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex ministro Carrozza in ateneo per la ricerca

Un intervento oggi al polo Pantaleoni

LA CONFERENZA

MACERATA Maria Chiara Carrozza, docente di bioingegneria industriale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, di cui è stata anche rettore, Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca durante il governo Letta, sarà oggi alle ore 16 all'Università di Macerata. L'evento rientra nell'ambito dei workshop proposti dall'Ateneo nell'ambito degli Stati Generali, il percorso di discussione e confronto promosso dal rettore Francesco Adornato "per riflettere sul nostro modo di pensare e organizzare l'Università e per cogliere le sfide della contemporaneità". L'incontro, che si svolgerà al Polo Pantaleoni, si aprirà con i saluti del rettore, seguiti dall'intervento della scienziata sul tema della ricerca, in particolare sui nuovi modi del sapere per costruire un mondo globale. Si termina con una sessione di dibattito e di lavori di gruppo.

Nominata quest'anno direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi, Maria Chiara Carrozza vanta un'intensa attività scientifica mirata all'aumento dell'autonomia e al miglioramento della qualità della vita: si è occupata di bioingegneria della riabilitazione, mani artificiali, protesi cibernetiche, sistemi per il recupero e il ripristino delle capacità sensoriali e motorie, pelle artificiale sensorizzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sanità



Una nuova apparecchiatura per l'ospedale

TREIA Nei giorni scorsi si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'apparecchiatura Dexa per la prevenzione e la cura dell'osteoporosi.

Hanno presenziato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, il direttore dell'area vasta n. 3 Alessandro Maccioni, il Sindaco di Treia Franco Capponi ed il presidente della provincia Antonio Pettinari.

La Dexa rappresenta, attualmente, l'attrezzatura più utilizzata per valutare la densità minerale delle ossa, risultando particolarmente utile nella diagnosi e nel monitoraggio dell'osteoporosi. La densitometria ossea permette, infatti, di scoprire se una persona sia affetta da osteoporosi e di stabilirne il livello di gravità.

Un autobus distrutto dalle fiamme a Passo di Treia

L'incendio si è sviluppato nel cuore della notte nel piazzale di un elettrauto

L'ALLARME

TREIA Fiamme altissime nel piazzale di un elettrauto ed immediato l'allarme ai vigili del fuoco di Macerata pronti ad intervenire per un bus che stava bruciando nel cuore della notte. La segnalazione è arrivata al centralino del distaccamento di Macerata dei vigili del fuoco l'altra notte alle 4,15, richiesti l'intervento a Passo

di Treia nel piazzale della ditta "Elettrauto Menghini" per l'incendio di un autobus destinato al trasporto urbano.

Intervento in forze

I vigili del fuoco sono intervenuti in forze per aver ragione delle fiamme altissime: ci sono volute un'autopompa, un'autobotte e una squadra di sette pompieri che hanno provveduto a spegnere l'incendio, scongiurando danni per gli altri automezzi presenti nel piazzale, e a mettere in sicurezza l'intera area. Sul posto anche i carabinieri per i ri-



Il bus distrutto dalle fiamme a Treia

lievi del caso.

Secondo le prime risultanze le fiamme potrebbero essere partite dall'impianto elettrico ma i ripetuti roghi di questi ultimi periodi hanno inizialmente lasciate aperte tutte le ipotesi, anche se quella del dolo poco credibile. I vigili del fuoco stanno ultimando gli accertamenti per definire nel dettaglio le cause del rogo che comunque sembrerebbero accidentali dai primi riscontri fatti sul piazzale dell'elettrauto a Passo di Treia.

r. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA